



Spalla dolorosa: dimenticare la sofferenza è possibile



Redazionale ASAlaser L'articolazione più mobile di tutto il corpo può essere colpita da diverse patologie, tutte accomunate dal forte dolore. Ridurre la sintomatologia? Con Hilterapia® di ASAlaser si può.

Si scrive "spalla dolorosa" ma si può declinare in diverse varianti patologiche - tendinopatie della cuffia dei rotatori e del capo lungo del bicipite brachiale, sindrome da conflitto o impingement, instabilità di spalla - una delle malattie più comuni soprattutto tra gli sportivi. Il dolore acuto e persistente ne è il sintomo principale in grado di minare seriamente

la normale quotidianità. L'identificazione della migliore terapia dipende da una diagnosi mirata, frutto della valutazione della storia clinica del paziente e dell'esecuzione di test specifici, accompagnati da esami strumentali come ecografia o risonanza magnetica, generalmente sufficienti per avere riscontri precisi. «Nella maggior parte delle patologie che colpiscono la spalla – puntualizza Alessandro Valent, fisiatra - il trattamento conservativo è spesso risolutivo: il paziente recupererà la migliore condizione fisica associando rieducazione funzionale a trattamento manuale e terapie strumentali. Tra quest'ultime Hilterapia®, grazie ai suoi effetti analgesico, antiinfiammatorio e decontratturante, si è dimostrata particolarmente efficace». Ne è una conferma il caso del signor G.S. che, per cercare di comprendere e risolvere il forte dolore alla spalla che da qualche settimana gli teneva compagnia 24 ore su 24, si è prima sottoposto a visita fisiatrica specialistica e, a seguire, ad ecografia dei tessuti molli. La diagnosi che ne è conseguita - tendinopatia della cuffia dei rotatori con importante deficit del sovraspinato e del capo lungo del bicipite (CLBB), associata a sindrome da conflitto – ha permesso la definizione della terapia più idonea per trattarla: un ciclo completo di Hilterapia® associato a chinesiterapia del cingolo scapolo omerale. «Già nel corso della prima seduta – spiega Salvatore Germano, massofisioterapista chinesiologo che si è occupato del caso – il signor G.S., molto sofferente, ha visto rapidamente risolversi il dolore, definitivamente scomparso a conclusione del ciclo di 11 sedute, di cui le prime 3 associate a mobilizzazioni passive del cingolo scapolo omerale. Un risultato da 10 e lode ottenuto applicando la terapia di ASAlaser non solo su tutta la muscolatura della spalla, del braccio e del rachide cervico-dorsale, ma anche sul decorso del sovraspinato e sulla finestra ottica anteriore (spazio subacromiale e del capo lungo del bicipite) e posteriore (gleno-omeroale)». In poche sedute di trattamento dolore, contrattura muscolare e limitazione funzionale delle attività quotidiane sono diventati un ricordo per il paziente che, ad oggi «si limita solamente a proseguire la chinesiterapia a domicilio con esercizi di rinforzo muscolare».

Share

Giovedì 05 Giugno 2014